

ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

**ARCHIVIO DELLA TORRE E TASSO**

**ARCHIVIO ANTICO**

(1281 – II metà sec. XIX)

**Il presente elaborato aggiorna e sostituisce l'inventario del 1907  
per la parte compresa**

**da busta 127.1 a busta 127.2  
e da busta 149 a busta 163**

**(“Torriani signori di Duino: Giuseppe e Giovanni Battista, figli di Raimondo Bonifacio;  
Raimondo di Gio. Battista; Francesco Annibale, Gio. Filippo, Turrismondo Ignazio e Federico  
Luigi, tutti figli di Luigi Antonio”)**

Stato del lavoro di revisione al 15.4.2024

a cura di Pierpaolo Dorsi

## GIUSEPPE DELLA TORRE

(1681 – 1775)

Primogenito di Raimondo Bonifacio della Torre e di Paolina di Caporiacco, Giovanni Giuseppe Amadeo nacque a Villesse il 4 o 5 settembre 1681. Frequentò il Collegio dei nobili di Parma. Secondo fonti bibliografiche avrebbe partecipato, da giovane volontario, alle campagne degli eserciti imperiali in Renania e nelle Fiandre, raggiungendo il grado di maggior generale.

In seguito a una transazione stipulata col cugino Luigi Antonio della Torre, Giuseppe resse una parte della signoria di Duino, corrispondente alle “decanie” di San Pelagio e Opacchiasella e impropriamente definita “signoria di Sistiana”. Quest’ultima località aveva di fatto una funzione centrale per i suoi possedimenti duinesi; vi fece costruire un palazzo, nel quale si sarebbe ritirato in tarda età, e la cappella di S. Giuseppe, dove volle essere sepolto.

Ai suoi beni pertinenti a Duino si aggiungevano le giurisdizioni ereditate dal padre: Vipulzano, Piuma, Prestau, Sagrado.

Nel 1773, all’estinzione della discendenza dello zio Filippo Giacomo, rappresentata da ultimo dal cugino Federico Luigi, la signoria di Duino riacquistò la propria integrità e passò tutta, almeno virtualmente, nelle mani del novantaduenne Giuseppe. Ma il possesso gli venne contestato dal nipote Raimondo, che si installò nel castello di Duino.

Anzi, nei due anni che lo separavano dalla morte Giuseppe non poté più esercitare poteri signorili. Il Capitanato provinciale della Carniola, sotto il pretesto dell’età avanzata, gli nominò un curatore, decretando così implicitamente la sua incapacità; la cancelleria di Sistiana venne interdetta e l’amministrazione concentrata a Duino. L’ostilità dell’autorità nei suoi confronti traeva motivo in realtà dai casi di malversazione, in particolare a danno della comunità di Opacchiasella, verificatisi nel corso dell’attività di coscrizione militare svolta dalla signoria. Ne fu incolpato personalmente, nel 1773, il cancelliere e segretario di Giuseppe, Domenico Zinfoni: incarcerato, dopo un processo che giunse fino al massimo grado di giudizio fu pesantemente condannato.

Giuseppe della Torre rivestì la dignità di cameriere della chiave d’oro. Viaggiò spesso in Italia e soggiornò a lungo presso istituti religiosi: per esempio a Sarzana la casa della Congregazione della missione (cfr. il n. 219.1.1 del presente inventario), a Udine il convento della Beata Vergine delle Grazie.

Morì a Sistiana il 15 o 18 ottobre 1775. Non contrasse matrimonio; suo erede fu il fratello Giovanni Battista per il quale, all’epoca, agiva ormai il figlio Raimondo.

Del suo archivio si è conservata solo una minima parte, come è accaduto anche per le carte del padre e del fratello. E’ da supporre che tutto questo materiale sia stato collocato, da ultimo, nel palazzo di Sistiana e che vi sia rimasto fino alla demolizione dell’edificio.

### Documenti personali (n. 127.1.1)

**127.1.1.1** “Il Faramondo. Drama da recitarsi da nobili del Collegio di Santo Spirito in Cividale”. Il programma menziona, tra gli interpreti, il fratello minore Carlo.

A stampa: Udine, Fongarino.

1721

- 127.1.1.2** Copia del testamento della madre Paolina di Caporiacco. *1724 ago.*
- 127.1.1.3** Documentazione sulle formalità per l'aggregazione di nuovi membri alla Convocazione provinciale di Gorizia. *1737*
- 127.1.1.4** "Divisione fatta tra [...] Giovanni Giuseppe et Giovanni Battista conti fratelli della Torre": atti e conteggi inerenti la divisione dei beni paterni. *1737*
- 127.1.1.5** Abbozzi per diversi atti di cessione di beni al fratello Giovanni Battista. *1737-1770*
- 127.1.1.6** Giuseppe della Torre, a titolo di permuta, cede a Giovanni Filippo della Torre il "maso Skerk" di Nabresina e ne riceve in cambio la villa di Visogliano; con carteggio relativo (1754).  
*1745 mar. 20*
- 127.1.1.7** Le sorelle Gioannina von Ödt e Maria Rosalia Edling, nate della Torre, cedono al cugino Giuseppe della Torre la parte in loro possesso della giurisdizione di Prestau e della rendita sulle case di Gradisca. *1748-1749*
- 127.1.1.8** Giuseppe della Torre concede in appalto a Pietro De Giovanni le sue rendite facenti capo alle decanie di San Pelagio e Sistiana e alla villa di Doberdò; con carteggio relativo (1766).  
*1752 mag. 18*
- 127.1.1.9** Passaporto rilasciato dall'Ambasciata imperiale in Venezia a Giuseppe della Torre, per viaggi in Italia. *1753 mag.15*
- 127.1.1.10** Passaporto rilasciato dal console genovese in Venezia a Giuseppe della Torre, per viaggi in Italia. *1753 mag.16*
- 127.1.1.11** Fede di sanità rilasciata a Giuseppe della Torre per un viaggio a Trento. *1755 lug. 21*
- 127.1.1.12** Copie e abbozzi per il testamento di Giuseppe della Torre. *1756; 1762; 1767; s.d.*
- 127.1.1.13** Progetto di transazione tra la Comunità di Cormons e i fratelli Giuseppe e Giovanni Battista della Torre, titolari della giurisdizione di Vipulzano, in merito ai diritti di sfalcio e di taglio nelle paludi e nei boschi comunali.  
*1769 dic. 11*
- 127.1.1.14** Tre progetti per la cessione dell'usufrutto dei propri beni al nipote Raimondo della Torre.  
*1773-1775*
- 127.1.1.15** Raccolta formata da originali e copie notarili di testamenti, atti di divisione, patti dotali interni alla famiglia, da Giovanni Filippo a Giuseppe della Torre.  
*2 fasc., cc. 66 e n.n. 1639-1768*

**127.1.1.16** Volume contenente le trascrizioni dei testamenti di Turrismo Paolo, Francesco Ulderico, Filippo Giacomo e Luigi Antonio della Torre.

Vol., cc. 55.

1692-1724

**127.1.1.17** Frammento di volume contenente le trascrizioni dei testamenti di Turrismo Paolo, Filippo Giacomo e Luigi Antonio della Torre.

Cc. 526-543.

1692-1723

### Carteggio personale (n. 127.1.2)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti anche minute di lettere destinate alla spedizione.

**127.1.2.1** Carteggio generale concernente relazioni personali e famigliari.

Documentazione frammentaria. 1709; 1716; 1731; 1744-1746; 1750-1754; 1757; 1760-1762; 1765-1766; 1769-1771; 1774; s.d.

**127.1.2.2** Carteggio generale concernente la cura di interessi economici personali e famigliari.

Documentazione frammentaria. Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giuseppe della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

1721; 1741-1744; 1756-1757; 1762-1764; 1768-1774; s.d.

**127.1.2.3** Corrispondenza intercorsa con famigliari e parenti della Torre.

1740-1741; 1744-1745; 1755; 1770-1771

**127.1.2.4** Copialettere della corrispondenza concernente la dichiarazione di incapacità di Giuseppe della Torre e le relative conseguenze, compilato dal segretario Francesco Zinfoni.

Vol.

1774

### Amministrazione privata (n. 127.1.3)

**127.1.3.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci.

Documentazione frammentaria.

1724-1729; 1735; 1739; 1747-1751; 1754; 1757-1762; 1764-1776; s.d.

**127.1.3.2** Giornale delle spese di casa, seguite da inventari e varie annotazioni personali, tenuto da Giuseppe della Torre.

Vol. privo di legatura; pp. 1-8, 31-36, 39-158, 478-566.

1765-1771

**127.1.3.3** Inventari di abiti e di suppellettili.

1753; 1767

## Signorie e giurisdizioni (n. 127.1.4)

Giuseppe della Torre fu titolare di un settore della signoria di Duino (cosiddetta “signoria di Sistiana”) e delle giurisdizioni di Vipulzano, Piuma, Prestau, Sagrado.

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giuseppe della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

**127.1.4.1** Carteggio generale concernente l’attività di amministrazione della signoria di Duino e delle altre giurisdizioni.

Documentazione frammentaria. *1721; 1735; 1737; 1741-1748; 1754-1756; 1760; 1766-1774; s.d.*

**127.1.4.2** Documentazione sulle controversie col cugino Luigi Antonio della Torre, conseguenti a interpretazioni contrastanti delle modalità di spartizione della signoria di Duino, convenute tra gli eredi di Giovanni Filippo della Torre: memoriali, calcoli, atti giudiziari.

Con copie di documenti dal 1657. *1719-1722; s.d.*

**127.1.4.3** Documentazione sulla controversia con Luigi Antonio della Torre, in merito alla giurisdizione su due terreni di proprietà Skerk, poi Gruden, situati in Nabresina e in Ternovizza: memoriali, calcoli, atti giudiziari.

Con documenti dal 1710. *1719; s.d.*

**127.1.4.4** Diario d’amministrazione del segretario e cancelliere Francesco Zinfoni: verbali giudiziari, copie di atti rilasciati, minute di lettere spedite, appunti, memorie.

Vol. privo di legatura; pp. 1-12, 21-56, 59-322.

A p. 29, piano delle paludi e dei boschi comunali controversi tra Cormons e Vipulzano: penna e acquerello.

A p. 103, “Disegno del sitto misurato e disegnato per il castello di Vipulzano”: penna.

Dopo p. 322, “Notta delle anime di Doberdò”. *1762-1765*

## GIOVANNI BATTISTA DELLA TORRE

(1699 – 1783)

Giovanni Battista (Giorgio Alessandro Pompeo Giovanni Battista) nacque a Gorizia il 27 aprile 1699, ultimogenito di Raimondo Bonifacio della Torre e di Paolina di Caporiacco. Dei tre fratelli maggiori, due abbracciarono la vita ecclesiastica.

In primi voti sposò, intorno al 1732, Maria Anna Rabatta; rimasto vedovo, nel 1743 passò a seconde nozze con Maria Cecilia Strassoldo. Ebbe figli numerosi, sia dal primo sia dal secondo matrimonio; i quattro maschi, nell'ordine Raimondo, Francesco, Giuseppe e Carlo, nacquero tutti dal secondo.

Tenne la signoria di Duino, ormai nella sua integrità, virtualmente quale erede del fratello maggiore Giuseppe (+1775). Di fatto l'amministrazione allora passò direttamente a Raimondo della Torre, il primogenito al quale Giovanni Battista aveva ceduto l'usufrutto dei propri beni.

Dimorò stabilmente a Gorizia. Vi fondò l'Ospedale di S. Raffaele e contribuì alla dotazione del Monte di pietà voluto per la città dall'arcivescovo Attems. Ebbe una speciale venerazione per il santuario della Castagnevizza, dove si ritirava durante la quaresima e dove fu sepolto.

Morì a Gorizia il 15 febbraio 1783.

Come si è già constatato a proposito del padre e del fratello Giuseppe, ben poco si è salvato del suo archivio, probabilmente depositato nel palazzo di Sistiana fino a quando questo venne demolito.

### Documenti personali (n. 127.2.1)

**127.2.1.1** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra Giovanni Battista della Torre e Maria Cecilia Strassoldo: copia autentica. *1747 giu. 7*

**127.2.1.2** Documentazione sull'acquisizione, da parte dei fratelli Giovanni Battista e Giuseppe della Torre, dei diritti di caccia nelle giurisdizioni di Cormons, Piuma, Doberdò, Duino: contratti, attestati, quietanze. *1754-1757; 1760*

**127.2.1.3** Abbozzo per i patti dotali da stipularsi in occasione del matrimonio, poi non celebrato, tra la figlia Teresa e Antonio Pola; documentazione sulla dote ricevuta dallo stesso Antonio per le sue nozze con Antonia della Torre. *1770-1782*

**127.2.1.4** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Teresa e Pompeo Brigido: copia autentica. *1772 set. 26*

**127.2.1.5** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Barbara e Troilo Conti; con certificato di battesimo della sposa, 1777, e quietanza dello sposo, 1780. *1777 mag. 30*

**127.2.1.6** Testamenti di Giovanni Battista della Torre e codicilli relativi; con copie autentiche e copie. *1776-1781*

## Carteggio personale (n. 127.2.2)

### **127.2.2** Carteggio generale.

Documentazione frammentaria. *1733-1734; 1740; 1745-1746; 1764; 1769-1771; 1781-1782*

## Amministrazione privata (n. 127.2.3)

**127.2.3** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci.

Documentazione frammentaria. *1737-1747; 1752; 1761-1764; 1770-1773; 1776; s.d.*

## RAIMONDO DELLA TORRE

(1749 – 1817)

Nacque a Gorizia il 19 gennaio 1749, primogenito maschio di Giovanni Battista della Torre, frutto delle sue seconde nozze, celebrate con Maria Cecilia Strassoldo.

Frequentò l'Università di Bologna, poi il Collegio teresiano di Vienna. Allo scopo di perfezionare la formazione mondana soggiornò alla corte dello zio Strassoldo, principe vescovo di Eichstätt, e in quella dell'elettore del Palatinato, dove conobbe la futura moglie Valburga von Gumpfenberg.

Il matrimonio fu celebrato nel 1771 a Mannheim; ne nacquero nove figli, tra maschi e femmine. Venuta a mancare la moglie nel 1812, Giovanni Battista sposò nel 1813, in forma strettamente riservata, la borghese Agnese detta Teresa Pollak, nativa di Kranj.

Assunse il possesso della signoria di Duino, ormai riunificata, formalmente attraverso la successione dello zio Giuseppe (+1775) e poi del padre (+1783), ma di fatto ben prima, quale usufruttuario dell'intero complesso dei beni di famiglia. Va ricordato che le riforme attuate dall'imperatore Giuseppe II, in particolare tra 1781 e 1790, restrinsero i poteri pubblici esercitati da signorie e giurisdizioni, nell'attività delle quali prevalse ormai la componente economica; perdurava invece il loro rapporto di supremazia nei confronti dei sudditi, con il diritto alle prestazioni che ne derivavano. Inoltre, nelle sole contee di Gorizia e Gradisca, in seguito alla concentrazione delle giurisdizioni disposta nel 1788 e modificata nel 1792, in determinate sedi venne a cessare l'amministrazione della giustizia: così, ad esempio, a Sagrado, Piuma, Prestau, Doberdò, Vipulzano. Il regime napoleonico (dal 1807 nei territori alla destra dell'Isonzo, dal 1809 anche a sinistra del fiume) abolì i residui poteri pubblici esercitati da signori e giurisdicenti, ma mantenne loro le prerogative di natura economica. Col ripristino dell'ordinamento austriaco, che fu graduale a partire dal 1813, si tornò al sistema di governo locale precedente l'occupazione francese.

Le questioni patrimoniali tra Raimondo e i fratelli Giuseppe e Francesco furono regolate tramite apposite convenzioni (cfr. il n. 186.1.8 del presente inventario), che però non impedirono il formarsi di contenziosi. Dalla documentazione appare l'entità dei rapporti d'affari intrattenuti da Raimondo della Torre: dal 1780 si moltiplicano i negozi stipulati con commercianti e finanzieri, non solo della florida piazza di Trieste. Acquistò al pubblico incanto gli ingenti beni e le prerogative già appartenuti al Monastero di S. Maria di Aquileia, incamerati dopo la soppressione del 1782, e qualche anno dopo li rivendette ad Antonio Cassis Faraone. Vendette la giurisdizione di Barbana nel Collio; permuto la giurisdizione di Vipulzano con quella di Doberdò, fino allora degli Attems.

Secondo la tradizione di famiglia ricoprì importanti incarichi nell'amministrazione sovrana. Nel 1790 fu tra i tre deputati inviati dalla Convocazione provinciale goriziana presso il nuovo imperatore Leopoldo II, allo scopo di impetrare la conferma dei privilegi delle contee e, in particolare, il ripristino della loro autonomia rispetto al Governo di Trieste, al quale erano state assoggettate nel 1783. In esito a questa iniziativa, il 20 novembre 1790 Raimondo della Torre fu designato capitano provinciale di Gorizia e Gradisca, con il compito di riorganizzarne l'amministrazione; entrò pienamente in carica nel settembre 1791, al momento della separazione della provincia da Trieste, e vi rimase fino al 1801, quando si ritirò da ogni incarico pubblico.

Nel corso del decennio del suo capitanato, fu preso in considerazione per vari incarichi diplomatici, in particolare le ambasciate imperiali in Venezia e Napoli. Ebbe assegnati diversi incarichi speciali. Così verso la fine del 1796 fu il commissario generale per gli affari civili al seguito dell'esercito

imperiale nel Veneto. All'inizio del 1797 fu commissario per la sicurezza delle province minacciate dal nemico francese.

Nello stesso anno Raimondo venne nominato commissario aulico per l'organizzazione civile di Istria, Dalmazia e Albania, per quei territori già appartenuti alla Repubblica di Venezia che sarebbero stati acquisiti dall'Impero in forza del trattato di Campoformio. Raggiunse Capodistria nel giugno 1797 e di là attraversò l'Istria veneta appena occupata militarmente. Arrivò a Zara in agosto, stabilì la ripartizione in distretti della Dalmazia, percorse la regione fino a Cattaro, emanando ordinanze per l'insediamento delle autorità e per l'adozione delle procedure nelle varie sedi locali.

Mantenne l'incarico per l'Istria e la Dalmazia fino al luglio 1799. Anche durante le permanenze a Gorizia, continuava a corrispondere regolarmente col ministro Johann Amadeus Thugut, commissario generale e plenipotenziario per le nuove province, suo diretto superiore a Vienna, e con Giovanni Battista Rinna, suo sostituto commissario, "dirigente" in Zara.

Fece eseguire opere di restauro e di ampliamento nei complessi di Duino e di Sagrado; il secondo fu sua dimora prediletta. Fece demolire il palazzo di famiglia in San Giovanni.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera degli imperatori e di consigliere di Stato effettivo.

Nel 1780 a Gorizia fu uno dei fondatori dell'Arcadia romano-sonziaca, dove ebbe il nome di Filoresio Eleoneo. Dopo il 1790 promosse il ripristino del culto per la Beata Vergine nel santuario di Monte Santo, dopo l'abolizione voluta da Giuseppe II.

Riparò a Fiume tra novembre 1805 e marzo 1806, in seguito all'occupazione francese. All'epoca della successiva invasione, tra maggio 1809 e gennaio 1810 si rifugiò a Zagabria, presso il vescovo Vrhovac.

Morì a Sagrado il 1° giugno 1817.

L'archivio di Raimondo della Torre che è giunto a noi si presenta molto ricco e conservato in ottime condizioni, grazie alle cure particolari applicate dal produttore nell'organizzazione sia del carteggio personale sia della documentazione contabile. Sua attenzione fu quella di annotare regolarmente sul verso delle lettere pervenute, oltre al nome del mittente e alla data dell'eventuale risposta, la data del ricevimento. Si è potuto pertanto fare riferimento a tale data nel ricostruire la sequenza, per le unità ordinate cronologicamente. Dal 1785 tenne un registro di protocollo per il proprio carteggio: i documenti ricevuti e spediti vi compaiono iscritti distintamente, con l'indicazione della rispettiva data di arrivo o di partenza, ma senza alcuna numerazione che li contraddistingua singolarmente. Gli originali venivano piegati accuratamente e condizionati in pacchetti mensili legati. Le minute degli atti spediti sono conservate raramente, comunque si trovano unite ai corrispondenti atti ricevuti, e talvolta scritte sul verso degli stessi. Anche le pezze d'appoggio contabili erano raccolte in fascicoli mensili, seguendo la data di liquidazione della spesa. Un sistema coordinato di registri amministrativi rendeva possibile sia un costante monitoraggio della situazione di cassa sia la redazione di bilanci mensili che classificavano entrate e spese secondo tipologia: si vedano i nn. 246.1 e 247.1 del presente inventario.

Dal 1790, in corrispondenza con la nomina a capitano provinciale, nel carteggio personale si intensificano i riferimenti a temi amministrativi e politici, e anche militari e diplomatici dopo l'invasione francese del 1796-1797.

## Documenti personali (n. 149)

- 149.1** Patti dotali stipulati in previsione del matrimonio tra Raimondo della Torre e Valburga von Gumpfenberg; con attestato di intavolazione. Con copia. *1770 dic. 1; 1778 apr. 11*
- 149.2** Documentazione sulla nomina a gentiluomo di camera dei sovrani Maria Teresa e Giuseppe II. *1770*
- 149.3** Federico Luigi della Torre cede al cugino Raimondo della Torre “la direzione ed amministrazione” della signoria di Duino: copia autentica. *1773 apr. 20*
- 149.4** Giudici e rettori di Trieste comunicano l’avvenuta aggregazione di Raimondo della Torre al Consiglio della città. *1774 feb. 9*
- 149.5** Convenzione stipulata tra Raimondo e il padre Giovanni Battista sulla cessione al primo dell’usufrutto dell’intera sostanza familiare. Con copie e docc. dal 1759. *1775 nov. 6*
- 149.6** Convenzione stipulata tra i fratelli Raimondo, Francesco e Giuseppe della Torre in merito al vincolo fedecommissario gravante sul patrimonio del defunto Federico Luigi della Torre. *1778 gen. 28*
- 149.7** Carteggio sulla nomina a consigliere di Stato. *1778-1779*
- 149.8** Diplomi conferiti dall’Arcadia romano-sonziaca, con carteggio relativo. *1780-1792*
- 149.9** Ludovico e Pietro Antonio Attems vendono a Raimondo della Torre la propria porzione della giurisdizione di Doberdò, compresi i diritti di caccia e di pesca. *1781 apr. 4*
- 149.10** Convenzione stipulata tra i fratelli Raimondo, Francesco e Giuseppe della Torre per regolare i reciproci rapporti rispetto al patrimonio familiare. *1781 set. 14*
- 149.11** Documentazione sulla convenzione stipulata tra Raimondo della Torre e la madre Cecilia per il sostentamento delle sorelle nubili Beatrice, Carolina e Felicità. *1783*
- 149.12** Documentazione sulla transazione stipulata tra i fratelli Raimondo e Francesco della Torre per la divisione dei beni ereditati dal padre e sulla ratifica della stessa da parte dell’imperatore Giuseppe II. *1783-1784*
- 149.13** Patti dotali stipulati in previsione del matrimonio tra Felicità, sorella di Raimondo della Torre, e Giuseppe Antonio Del Mestri; in calce la clausola di intavolazione. *1784 dic. 16; 1785 apr. 24*
- 149.14** Comunicazione della nomina quale socio della Società di agricoltura delle contee di Gorizia e Gradisca. *1786 apr. 1*
- 149.15** Credenziali di Raimondo della Torre, inviato presso il trono quale nunzio e procuratore della Convocazione provinciale di Gorizia e Gradisca. *1790*
- 149.16** Documentazione sulla nomina a capitano provinciale delle contee di Gorizia e Gradisca. *1790*

- 149.17** L'imperatore Leopoldo II autorizza Raimondo della Torre a indossare l'insegna dell'ordine del Leone conferitogli dall'elettore del Palatinato. *1790 ott. 20*
- 149.18** Minute per i patti dotali da stipularsi in occasione del matrimonio tra la sorella Carolina e Leopoldo Strassoldo. *1791 apr. 2*
- 149.19** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Cecilia e Giacomo Locatelli: copia. *1791 giu. 8*
- 149.20** Carteggio preliminare al matrimonio tra la figlia Augusta e Ferdinando Buffa. *1794*
- 149.21** Attestati di benemerenzza decretati a Raimondo della Torre dal Magistrato civico, dai cittadini e dalla Comunità ebraica di Gorizia. *1795*
- 149.22** "Diario del viaggio d'accompagnamento delle nostre truppe", compilato da Raimondo quale commissario per gli affari civili dell'esercito imperiale nel Veneto. *1796 ott. 22 – nov. 18*
- 149.23** Attestati di riconoscimento per l'attività svolta a sostegno delle truppe imperiali operanti nelle province venete. *1796; 1801*
- 149.24** "Der Letzte August". Composizione in versi a celebrazione dell'arrivo di Raimondo della Torre a Zara.
- A stampa, s.n.t. *1797*
- 149.25** "Gazzetta urbana veneta", n. 13, anno 1798. Riporta la notizia dell'aggregazione di Raimondo della Torre alla nobiltà di Zara.
- A stampa, pp. 97-104. *1798*
- 149.26** Minute di suppliche per venir posto in quiescenza dall'incarico di capitano provinciale, e ottenere un impiego per il figlio Giovanni Battista. *1801*
- 149.27** Partecipazioni e inviti.
- A stampa. *1802-1804; 1811; s.d.*
- 149.28** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Teresina e Giovanni Battista Mancini. *1802 ago. 16*
- 149.29** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Valburga e Pietro Sizzo: minuta e copie. *1803 mar. 26*
- 149.30** Ordinanza giudiziaria inerente l'emissione della dichiarazione di prodigalità nei confronti del figlio Raimondo. *1808 apr. 7*
- 149.31** Lettera e ritratto del vescovo di Zagabria Maksimilijan Vrhovac.
- Ritratto: incisione, cm 32x23. *1809 nov. 10*

**149.32** Attestato dell'esistenza in vita e della residenza nelle Province Illiriche di Raimondo della Torre, rilasciato dal Comune di Gorizia. *1810 set. 17*

**149.33** Informazioni di Raimondo della Torre sul proprio matrimonio, celebrato in forma privata, con Agnese detta Teresa Pollak, destinate a esser lette dopo la sua morte dal figlio Giovanni Battista; con il decreto vescovile di dispensa dalle pubblicazioni. *1813; 1816*

**149.34** Copie autentiche del testamento di Raimondo della Torre. *1816 gen. 2*

**149.35** Orazione funebre in memoria di Raimondo della Torre pronunciata nel duomo di Gorizia. *1817, giu.*

### Carteggio personale (n. 150)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti anche minute di lettere destinate alla spedizione. Le lettere sono collocate in ordine cronologico secondo la data del ricevimento.

**150.1.1** "Protocollo delle lettere scritte e ricevute". Compilato dallo stesso Raimondo.

Vol. *1785-1789*

**150.1.2** Idem.

Vol. Con inseriti documenti coevi. *1790 – 1805, ago.*

**150.1.3** Idem.

Vol. Con inseriti documenti coevi. *1805, set. – 1817, mag.*

**150.2.1** Carteggio generale concernente relazioni personali e famigliari.

Documentazione frammentaria. *1775, feb.; nov.*

**150.2.2** Idem. *1776, apr. – dic.*

**150.2.3** Idem. *1777, gen. – nov.*

**150.2.4** Idem. *1778, feb. – ott.*

**150.2.5** Idem. *1779, gen. – mar.; lug. – dic.*

**150.2.6** Idem. *1780, gen. – dic.*

**150.2.7** Idem. *1781, gen. – giu.*

**150.2.8** Idem. *1781, lug. – dic.*

Allegato a 20 dic.: invito a sottoscrivere l'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers*, stampa, Lausanne-Berne 1780.

<b>150.2.9</b> Idem.	<i>1782, gen. – mag.</i>
<b>150.2.10</b> Idem.	<i>1782, lug. – dic.</i>
<b>150.2.11</b> Idem.	<i>1783, gen.; mar – mag.</i>
<b>150.2.12</b> Idem.	<i>1783, lug. – dic.</i>
<b>150.2.13</b> Idem.	<i>1784, gen. – lug.</i>
<b>150.2.14</b> Idem.	<i>1784, ago. – dic.</i>
<b>150.2.15</b> Idem.	<i>1785, gen. – apr.</i>
<b>150.2.16</b> Idem.	<i>1785, mag. – ago.</i>
<b>150.2.17</b> Idem.	<i>1785, set. – dic.</i>
<b>150.2.18</b> Idem.	<i>1786, gen. – apr.</i>
<b>150.2.19</b> Idem.	<i>1786, mag. – ago.</i>
<b>150.2.20</b> Idem.	<i>1786, set. – dic.</i>
<b>150.2.21</b> Idem.	<i>1787, gen.; mar. – mag.</i>
<b>150.2.22</b> Idem.	<i>1787, giu. – ago.</i>
<b>150.2.23</b> Idem.	<i>1787, set. – dic.</i>
<b>150.2.24</b> Idem.	<i>1788, gen. – apr.</i>
<b>150.2.25</b> Idem.	<i>1788, mag. – ago.</i>
<b>150.2.26</b> Idem.	<i>1788, set. – dic.</i>
<b>150.2.27</b> Idem.	<i>1789, gen. – apr.</i>
<b>150.2.28</b> Idem.	<i>1789, mag. – ago.</i>
<b>150.2.29</b> Idem.	<i>1789, set. – dic.</i>
<b>150.2.30</b> Idem.	<i>1790, gen. – apr.</i>
<b>150.2.31</b> Idem.	<i>1790, mag. – giu.</i>
<b>150.2.32</b> Idem.	<i>1790, lug. – ago.</i>
<b>150.2.33</b> Idem.	<i>1790, set. – ott.</i>
<b>150.2.34</b> Idem.	<i>1790, nov. – dic.</i>
<b>150.2.35</b> Idem.	<i>1791, gen.</i>

<b>150.2.36</b> Idem.	<i>1791, feb. – mar.</i>
<b>150.2.37</b> Idem.	<i>1791, apr. – mag.</i>
<b>150.2.38</b> Idem.	<i>1791, giu. – lug.</i>
<b>150.2.39</b> Idem.	<i>1791, ago.</i>
<b>150.2.40</b> Idem.	<i>1791, set. – ott.</i>

Allegato a 13 ott.: progetto di Johann Martin Fischer per un monumento, da erigersi a Gorizia, in onore di Giovanni Nepomuceno Edling, “referente” presso la corte per le contee di Gorizia e Gradisca: penna, cm 23x19.

<b>150.2.41</b> Idem.	<i>1791, nov. – dic.</i>
<b>150.2.42</b> Idem.	<i>1792, gen. – feb.</i>
<b>150.2.43</b> Idem.	<i>1792, mar. – apr.</i>
<b>150.2.44</b> Idem.	<i>1792, mag. – lug.</i>
<b>150.2.45</b> Idem.	<i>1792, ago. – set.</i>
<b>150.2.46</b> Idem.	<i>1792, ott. – dic.</i>
<b>150.2.47</b> Idem.	<i>1793, gen. – feb.</i>
<b>150.2.48</b> Idem.	<i>1793, mar. – apr.</i>
<b>150.2.49</b> Idem.	<i>1793, mag. – giu.</i>
<b>150.2.50</b> Idem.	<i>1793, lug.</i>
<b>150.2.51</b> Idem.	<i>1793, ago.</i>
<b>150.2.52</b> Idem.	<i>1793, set. – ott.</i>
<b>150.2.53</b> Idem.	<i>1793, nov. – dic.</i>
<b>150.2.54</b> Idem.	<i>1794, gen. – mar.</i>
<b>150.2.55</b> Idem.	<i>1794, apr. – giu.</i>
<b>150.2.56</b> Idem.	<i>1794, lug. – set.</i>
<b>150.2.57</b> Idem.	<i>1794, ott. – dic.</i>
<b>150.2.58</b> Idem.	<i>1795, gen. – mar.</i>
<b>150.2.59</b> Idem.	<i>1795, apr. – giu.</i>
<b>150.2.60</b> Idem.	<i>1795, lug. – set.</i>

- 150.2.61** Idem. 1795, ott. – dic.
- 150.2.62** Idem. 1796, gen. – mar.
- 150.2.63** Idem. 1796, apr. – mag.
- 150.2.64** Idem. 1796, giu.
- 150.2.65** Idem. 1796, lug. – ago.
- 150.2.66** Idem. 1796, ott. – nov.
- 150.2.67** Idem. 1796, dic.
- 150.2.68** Idem. 1797, gen. – feb.
- 150.2.69** Idem. 1797, mar. – mag.

Allegato a 30 apr.: „Kundmachung“, 28 apr. 1797, sulla cessazione della mobilitazione generale: stampa.

All. a 3 mag.: “Zwölfte besondere Beylage zur Wiener-Zeitung”, n. 34, 30 apr. 1797, sulla situazione delle armate del Reno: stampa.

All. a 7 mag.: *Empfindungen der Freude bey dem Rückzuge des allgemeinen Landsturms*, marcia musicale: stampa, Wien, Bauer, 1797.

All. a 9 mag.: Peter Paul Staudacher, *Tyroler-Liedel*: stampa, Wien, Jahn, 1797.

- 150.2.70** Idem. 1797, giu. – lug.

Allegati a 21 giu.: ultime relazioni di Giulio Porta, addetto all’ambasciata imperiale in Venezia.

- 150.2.71** Idem. 1797, ago. – dic.

Allegati a 21 dic.: avvisi a stampa sull’indizione di una lotteria straordinaria.

- 150.2.72** Idem. 1798, gen. – mar.

- 150.2.73** Idem. 1798, apr. – giu.

- 150.2.74** Idem. 1798, lug. – ago.

Allegato a 11 ago.: “Supplemento alla Gazzetta di Trieste dell’Osservatore triestino”, n. 65, 10 ago. 1798, su di una sconfitta della flotta francese: stampa.

- 150.2.75** Idem. 1798, set. – ott.

Allegato a 19 set.: “Notizia importantissima”, 13 set. 1798, su di una sconfitta della flotta francese: stampa, Gorizia, Tommasini.

- 150.2.76** Idem. 1798, nov. – dic.

- 150.2.77** Idem. 1799, gen. – mar.

- 150.2.78** Idem. 1799, apr. – giu.

- 150.2.79** Idem. *1799, lug. – set.*
- 150.2.80** Idem. *1799, ott. – dic.*
- 150.2.81** Idem. *1800, gen. – mar.*
- 150.2.82** Idem. *1800, apr. – giu.*
- 150.2.83** Idem. *1800, lug. – set.*
- 150.2.84** Idem. *1800, ott. – dic.*
- 150.2.85** Idem. *1801, gen. – mar.*
- 150.2.86** Idem. *1801, apr. – giu.*
- 150.2.87** Idem. *1801, lug. – ago.*
- 150.2.88** Idem. *1801, set.; nov. – dic.*
- 150.2.89** Idem. *1802, gen. – apr.*
- 150.2.90** Idem. *1802, mag. – lug.*
- 150.2.91** Idem. *1802, ago. – set.; nov. – dic.*
- Allegato a 15 ago.: „Preavviso“, invito alla dimostrazione del modello di imbarcazione a sistema idraulico-meccanico di Francesco Vidacovich: stampa, Trieste, Governo, 1802.
- 150.2.92** Idem. *1803, gen. – apr.*
- Allegato a 19 gen.: avviso di Giuseppe Porta sulla vendita di piante d’acacia: stampa, Trieste, Governo, 1801.
- All. a 11 apr.: bozza di stampa delle pp. 737-738 dell’opera *Genealogisches Reichs- und Staats-Handbuch*, Frankfurt am Main, 1803.
- 150.2.93** Idem. *1803, mag. – ago.*
- 150.2.94** Idem. *1803, set. – dic.*
- 150.2.95** Idem. *1804, gen. – apr.*
- 150.2.96** Idem. *1804, mag. – ago.*
- Allegato a 17 mag.: bozza di stampa (cfr. 11 apr. 1803).
- 150.2.97** Idem. *1804, set. – dic.*
- 150.2.98** Idem. *1805, gen. – apr.*
- 150.2.99** Idem. *1805, mag. – ago.*
- 150.2.100** Idem. *1805, set. – dic.*

- 150.2.101 Idem. 1806, gen. – mar.  
 150.2.102 Idem. 1806, apr. – mag.  
 150.2.103 Idem. 1806, giu. – ago.  
 150.2.104 Idem. 1806, set. – dic.  
 150.2.105 Idem. 1807, gen. – feb.  
 150.2.106 Idem. 1807, apr. – lug.  
 150.2.107 Idem. 1807, ago. – ott.  
 150.2.108 Idem. 1807, nov. – dic.  
 150.2.109 Idem. 1808, gen. – mar.; mag.

Allegato a 31 mar.: „Intelligenzblatt der Laibacher Zeitung“, n. 33, 1808, con appello ai titolari di feudi già esteri: stampa.

- 150.2.110 Idem. 1808, giu. – ago.  
 150.2.111 Idem. 1808, set. – ott.; dic.  
 150.2.112 Idem. 1809, feb. – apr; giu.; ago.; ott. – nov.  
 150.2.113 Idem. 1810, gen. – giu.  
 150.2.114 Idem. 1810, lug. – dic.  
 150.2.115 Idem. 1811, gen. – apr.  
 150.2.116 Idem. 1811, mag. – ago.

Allegato a 4 mag.: *Programma pel monumento sepolcrale da ergersi a Giovanni Winckelmann in Trieste*: stampa, Trieste, 1811.

- 150.2.117 Idem. 1811, set. – dic.  
 150.2.118 Idem. 1812, feb. – apr.  
 150.2.119 Idem. 1812, mag. – ago.; ott.; dic.  
 150.2.120 Idem. 1813, gen. – apr.

Allegato a 18 gen.: cartoncino raffigurante Cupido in veste di tiratore al bersaglio, cm 8x10,5: stampa e acquerello, Wien, Frister.

- 150.2.121 Idem. 1813, mag. – ago.  
 150.2.122 Idem. 1813, set. – dic.  
 150.2.123 Idem. 1814, gen. – apr.

<b>150.2.124</b> Idem.	<i>1814, mag. – ago.</i>
<b>150.2.125</b> Idem.	<i>1814, set. – dic.</i>
<b>150.2.126</b> Idem.	<i>1815, gen.; mar. – apr.</i>
<b>150.2.127</b> Idem.	<i>1816, gen. – apr.</i>
<b>150.2.128</b> Idem.	<i>1816, mag. – dic.</i>
<b>150.2.129</b> Idem.	<i>1817, mar. – mag.; s.d.</i>

**150.3.1** Carteggio generale concernente la cura di interessi economici personali e famigliari.

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Raimondo della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

Documentazione frammentaria.	<i>1772; 1774-1775</i>
<b>150.3.2</b> Idem.	<i>1776, mag. – giu.; ott. – dic.</i>
<b>150.3.3</b> Idem.	<i>1777, feb. – apr.; lug. – dic.</i>
<b>150.3.4</b> Idem.	<i>1778, apr. – lug.; set. – nov.</i>
<b>150.3.5</b> Idem.	<i>1779, gen.; mar. – apr.; lug. – dic.</i>
<b>150.3.6</b> Idem.	<i>1780, feb. – giu.</i>
<b>150.3.7</b> Idem.	<i>1780, lug. – ott.; dic.</i>
<b>150.3.8</b> Idem.	<i>1781, gen. – apr.</i>
<b>150.3.9</b> Idem.	<i>1781, mag. – ago.</i>
<b>150.3.10</b> Idem.	<i>1781, set. – dic.</i>
<b>150.3.11</b> Idem.	<i>1782, gen. – mag.; lug. – ago.</i>
<b>150.3.12</b> Idem.	<i>1782, set. – dic.</i>
<b>150.3.13</b> Idem.	<i>1783, gen.; mar. – mag.</i>
<b>150.3.14</b> Idem.	<i>1783, ago. – dic.</i>
<b>150.3.15</b> Idem.	<i>1784, gen. – apr.</i>
<b>150.3.16</b> Idem.	<i>1784, mag. – ago.</i>
<b>150.3.17</b> Idem.	<i>1784, set. – dic.</i>
<b>150.3.18</b> Idem.	<i>1785, gen. – mar.</i>

<b>150.3.19</b> Idem.	<i>1785, apr. – giu.</i>
<b>150.3.20</b> Idem.	<i>1785, lug. – set.</i>
<b>150.3.21</b> Idem.	<i>1785, ott. – dic.</i>
<b>150.3.22</b> Idem.	<i>1786, gen. – mar.</i>
<b>150.3.23</b> Idem.	<i>1786, apr. – giu.</i>
<b>150.3.24</b> Idem.	<i>1786, lug. – set.</i>
<b>150.3.25</b> Idem.	<i>1786, ott. – dic.</i>
<b>150.3.26</b> Idem.	<i>1787, gen. – apr.</i>
<b>150.3.27</b> Idem.	<i>1787, mag. – ago.</i>
<b>150.3.28</b> Idem.	<i>1787, set. – dic.</i>
<b>150.3.29</b> Idem.	<i>1788, gen. – apr.; giu.</i>
<b>150.3.30</b> Idem.	<i>1788, lug. – ago.; nov. – dic.</i>
<b>150.3.31</b> Idem.	<i>1789, gen. – apr.</i>
<b>150.3.32</b> Idem.	<i>1789, mag. – ago.</i>
<b>150.3.33</b> Idem.	<i>1789, set. – dic.</i>
<b>150.3.34</b> Idem.	<i>1790, gen. – mar.</i>
<b>150.3.35</b> Idem.	<i>1790, mag. – ago.; ott. – dic.</i>
<b>150.3.36</b> Idem.	<i>1791, gen. – giu.</i>
<b>150.3.37</b> Idem.	<i>1791, lug. – ago.; ott. – dic.</i>
<b>150.3.38</b> Idem.	<i>1792, gen. – feb.; mag.; lug. – dic.</i>
<b>150.3.39</b> Idem.	<i>1793, apr. – mag.; lug. – ago.; dic.</i>
<b>150.3.40</b> Idem.	<i>1794, gen. – dic.</i>
<b>150.3.41</b> Idem.	<i>1795, gen. – feb.; apr. – giu.</i>
<b>150.3.42</b> Idem.	<i>1796-1797</i>
<b>150.3.43</b> Idem.	<i>1798-1799</i>
<b>150.3.44</b> Idem.	<i>1800-1803; s.d.</i>

**150.4.1.1** Corrispondenza intercorsa con famigliari: “Walberl”, moglie Valburga von Gumpfenberg, da Mannheim e da Oggersheim. *1769-1770*

Allegato a 23 giu. 1770: silhouette autoritratto di Valburga, accompagnata da composizione in versi: carta su carta, cm 10x7.

**150.4.1.2** Idem: idem, da diverse provenienze. *1776*

**150.4.1.3** Idem: idem. *1782-1783*

**150.4.1.4** Idem: idem. *1790*

**150.4.1.5** Idem: idem. *1791*

**150.4.1.6** Idem: idem. *1792-1793*

**150.4.1.7** Idem: idem. *1794*

**150.4.1.8** Idem: idem. *1796-1797*

**150.4.1.9** Idem: idem. *1798*

**150.4.1.10** Idem: idem. *1799*

**150.4.1.11** Idem: idem. *1801*

**150.4.1.12** Idem: idem. *1803-1804*

**150.4.1.13** Idem: idem. *1805-1806*

**150.4.1.14** Idem: idem. *1807*

**150.4.1.15** Idem: idem. *1808*

Allegato a 4 gen. 1808: „Das betrübte alte Jahr“: stampa e acquerello, Wien, Adamek, cm 8x10,5.

**150.4.1.16** Idem: idem. *1809-1810*

**150.4.1.17** Idem: idem. *1811-1812*

**150.4.2.1** Idem: „Peppo“, fratello Giuseppe, prevalentemente dal servizio nella marina napoletana e dal campo imperiale. *1776-1781*

**150.4.2.2** Idem: idem. *1782-1784*

**150.4.2.3** Idem: idem. *1785-1786*

**150.4.2.4** Idem: idem. *1787-1788*

**150.4.2.5** Idem: idem. *1789-1790*

**150.4.2.6** Idem: idem. *1791-1793*

**150.4.2.7** Idem: idem. *1794-1796*

- 150.4.2.8** Idem: idem. 1797-1799  
 Allegato a 13 nov. 1797: *Idea succinta di un brullotto, ossia bastimento da pottere incendiare*, con rappresentazione grafica, penna, cm 24,5x38.
- 150.4.2.9** Idem: idem. 1801-1803
- 150.4.2.10** Idem: idem. 1804-1805  
 Allegato a 20 dic. 1804: *Estratto della parte prima dell'opera intitolata Discorso storico della famiglia della Torre*.
- 150.4.2.11** Idem: idem. 1806-1807; 1814
- 150.4.3.1** Idem: „Checo“, fratello Francesco. 1776-1782
- 150.4.3.2** Idem: idem. 1784-1786
- 150.4.3.3** Idem: idem. 1788-1801
- 150.4.3.4** Idem: idem. 1810-1816
- 150.4.4** Idem: „Pola“, sorella Antonia Pola, da Treviso. 1781; 1792-1793; 1796-1800
- 150.4.5.1** Idem: „Teresina“, sorella Teresa Brigido. 1782-1785
- 150.4.5.2** Idem: idem. 1786-1790
- 150.4.5.3** Idem: idem. 1791-1793
- 150.4.5.4** Idem: idem. 1794-1804
- 150.4.6** Idem: padre Giovanni Battista. 1783
- 150.4.7** Idem: sorella Beatrice. 1783; 1786
- 150.4.8.1** Idem: „Gusterl“, figlia Augusta Buffa, prevalentemente da Telve in Valsugana. 1784-1791; 1795-1797
- 150.4.8.2** Idem: idem. 1802-1817
- 150.4.9.1** Idem: figlio Raimondo, in parte dal campo imperiale e da Clausenburg (Cluj). 1784-1786
- 150.4.9.2** Idem: idem. 1787-1791
- 150.4.9.3** Idem: idem. 1792-1795
- 150.4.9.4** Idem: idem. 1797-1800  
 Allegato a 13 mag. 1799: due pagine del periodico “Politisch-Militärliche Nachrichten”, con menzione di un encomio a Raimondo.

<b>150.4.9.5</b> Idem: idem.	<i>1801-1803</i>
<b>150.4.9.6</b> Idem: idem.	<i>1804-1806</i>
Allegato a 19 lug. 1805: editto del Dicastero aulico di polizia per la repressione dei disordini in atto a Vienna: 8 lug. 1805, stampa.	
<b>150.4.9.7</b> Idem: idem.	<i>1807-1810</i>
<b>150.4.9.8</b> Idem: idem.	<i>1813-1817</i>
<b>150.4.10</b> Idem: madre Cecilia Strassoldo.	<i>1785; 1788-1790</i>
<b>150.4.11</b> Idem: “Cilerl”, figlia Cecilia Locatelli, prevalentemente da Cormons.	<i>1785; 1804-1816</i>
<b>150.4.12.1</b> Idem: “Titta”, figlio Giovanni Battista.	<i>1785-1795</i>
<b>150.4.12.2</b> Idem: idem.	<i>1797-1798</i>
Allegato a 14 giu. 1798: decreto imperiale per l'imposizione del prestito bellico sulle obbligazioni del Banco della città di Vienna: 1 giu. 1798, stampa.	
<b>150.4.12.3</b> Idem: idem.	<i>1799</i>
Allegato a 17 ago. 1799: “Kriegs-Begebenheiten”, n. 21, 1799, con menzione del valoroso comportamento del fratello Raimondo: stampa.	
<b>150.4.12.4</b> Idem: idem.	<i>1800-1801</i>
<b>150.4.12.5</b> Idem: idem.	<i>1802</i>
<b>150.4.12.6</b> Idem: idem.	<i>1803-1804</i>
<b>150.4.12.7</b> Idem: idem.	<i>1805-1807</i>
<b>150.4.12.8</b> Idem: idem.	<i>1808-1809</i>
<b>150.4.12.9</b> Idem: idem.	<i>1810-1812</i>
<b>150.4.12.10</b> Idem: idem.	<i>1813-1814</i>
<b>150.4.12.11</b> Idem: idem.	<i>1815-1817</i>
<b>150.4.13</b> Idem: sorella Maria Anna Neuhaus.	<i>1787-1788</i>
<b>150.4.14</b> Idem: “Carlina”, sorella Carolina Strassoldo.	<i>1788-1791; 1803</i>
<b>150.4.15</b> Idem: “Baberl”, sorella Barbara Conti.	<i>1790-1793; 1809; 1816</i>
<b>150.4.16.1</b> Idem: “Franzl”, figlio Francesco, in parte dal campo imperiale.	<i>1790-1798</i>
Allegato a 9 nov. 1792: tavola con esercizio di calligrafia: penna.	
<b>150.4.16.2</b> Idem: idem.	<i>1799-1803</i>

- 150.4.16.3** Idem: idem. 1804-1809
- 150.4.16.4** Idem: idem. 1810-1817
- 150.4.17.1** Idem: “Peppi”, figlio Giuseppe, prevalentemente dal servizio nella marina napoletana. 1791-1797
- 150.4.17.2** Idem: idem. 1802-1811; 1814
- 150.4.18** Idem: “Walli”, figlia Valburga Sizzo, prevalentemente da Trento. 1794-1796; 1803-1807; 1810-1816
- 150.4.19** Idem: sorella Felicita Del Mestri. 1797
- 150.4.20.1** Idem: figlia Teresina Mancini, prevalentemente da Trento. 1802-1807
- 150.4.20.2** Idem: idem. 1810-1816
- 150.4.21** Idem: “Sorella monaca”, Paolina, suor Anna Gioseffa. 1804-1806
- 150.5** Corrispondenza intercorsa con soggetti diversi: “L’amico Barzellini”, Gian Giuseppe Barzellini, da Gorizia. 1780-1787; 1790-1791
- 150.6** Carteggio concernente la controversia col fratello Francesco per la divisione dell’eredità materna e la presunta appropriazione di beni del defunto zio Giuseppe della Torre: lettere, memoriali, atti giudiziari.
- Con documenti dal 1757. 1795-1808; s.d.
- 150.7** Idem, con Giuseppe e Claudio Del Mestri, per pretesi danni originati dalla vendita della giurisdizione di Cormons. 1783-1785; s.d.

### Amministrazione privata (n. 151)

- 151.1** “Libro di memorie”. Diario dell’amministrazione economica dei possedimenti di Sistiana, Sagrado, Duino e dei rapporti d’affari intrattenuti da Raimondo della Torre, compilato dallo stesso.
- Fasce. 13. Con inseriti documenti coevi. 1771-1776
- 151.2.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci.
- In ordine cronologico secondo la data di liquidazione della spesa. 1771-1772
- 151.2.2** Idem. 1773
- 151.2.3** Idem. 1774
- 151.2.4.1** “Quitanze”. 1775

<b>151.2.4.2</b> “Conti mercantili saldati”.	<i>1775</i>
<b>151.2.4.3</b> “Quietanze relative alla signoria”.	<i>1775</i>
<b>151.2.4.4</b> “Quietanze di livelli con affari miei particolari”.	<i>1775</i>
<b>151.2.4.5</b> “Conto Rodishaim”: del cancelliere Giovanni Battista Rodisheim.	<i>1775</i>
<b>151.2.5.1</b> “Quietanze pubbliche e private”.	<i>1776</i>
<b>151.2.5.2</b> “Quietanze pubbliche”.	<i>1776</i>
<b>151.2.6</b> Documentazione delle spese e delle entrate.	<i>1777</i>
<b>151.2.7.1</b> “Quietanze private”.	<i>1778</i>
<b>151.2.7.2</b> “Quietanze pubbliche”.	<i>1778</i>
<b>151.2.7.3</b> “Per li fiorini 1.000 restituiti alli sudditi dell’imprestanza regia”.	<i>1778</i>
<b>151.2.8.1</b> Quietanze private.	<i>1779</i>
<b>151.2.8.2</b> “Quietanze degl’aggravi pubblici e privati”.	<i>1779</i>
<b>151.2.8.3</b> “Conti Smolle di Lubiana”: sul pagamento delle imposte tramite Joseph Smolle, agente. Con lettere di Joseph Smolle.	<i>1776-1779</i>
<b>151.2.9.1</b> Documentazione delle spese e delle entrate.	<i>1780</i>
<b>151.2.9.2</b> “Per la nova casa di Gorizia”: carteggio e documentazione sulle spese per l’acquisto e il restauro della casa in Studeniz già proprietà di Nicolò Attems, già di Carlo Morelli. Con documenti dal 1771.	<i>1780</i>
<b>151.2.9.3</b> Carteggio e documentazione sull’estinzione del debito nei confronti di Bernardino e Carlo Pace. Con documenti dal 1757.	<i>1780</i>
<b>151.2.9.4</b> Documentazione delle spese effettuate durante il soggiorno a Vienna.	<i>1780</i>
<b>151.2.10</b> Documentazione delle spese e delle entrate. Documentazione frammentaria.	<i>1781-1782</i>
<b>151.2.11.1</b> Documentazione delle spese e delle entrate.	<i>1783</i>
<b>151.2.11.2</b> Documentazione delle spese per lavori di costruzione in Sagrado.	<i>1780-1783</i>
<b>151.2.11.3</b> “Estrato urbariale del Monastero S. Benedetto in Aquileja”. Vol., cc. 23.	<i>1783</i>

- 151.2.12.1 Documentazione delle spese e delle entrate. 1784, *gen. – mar.*
- 151.2.12.2 *Idem.* 1784, *apr. – giu.*
- 151.2.12.3 *Idem.* 1784, *lug. – set.*
- 151.2.12.4 *Idem.* 1784, *ott. – dic.*
- 151.2.13.1 *Idem.* 1785, *gen. – mar.*
- 151.2.13.2 *Idem.* 1785, *apr. – giu.*
- 151.2.13.3 *Idem.* 1785, *lug. – set.*
- 151.2.13.4 *Idem.* 1785, *ott. – dic.*
- 151.2.14.1 *Idem.* 1786, *gen. – mar.*
- 151.2.14.2 *Idem.* 1786, *apr.; giu. – ago.*
- 151.2.14.3 *Idem.* 1786, *set. – dic.*
- 151.2.15.1 *Idem.* 1787, *gen. – mar.*
- 151.2.15.2 *Idem.* 1787, *apr. – ago.; dic.*
- 151.2.15.3 „Contratto della compra infelice delli beni di Monistero dal Fondo di religione”.  
1783-1787
- 151.2.15.4 „Conti del segretario Kerpan dello speso in Vienna”. Per conto del figlio Raimondo.  
1786-1787
- 151.2.16.1 Documentazione delle spese e delle entrate. 1788, *gen. – apr.; giu.*
- 151.2.16.2 *Idem.* 1788, *giu. – dic.*
- 151.2.16.3 „Protocollo d’Aquila“. Registro cronologico dei movimenti finanziari connessi all’acquisto e alla successiva vendita dei beni del Monastero.  
1783-1788
- Vol. Antica segn.: LXXIIb.
- 151.2.16.4 „Tabella degl’impegni incontrati per acquisti et signanter per Aquilea“. 1783-1787
- 151.2.17.1 *Idem.* 1789, *gen. – dic.*
- 151.2.17.2 „Conti per Raimondo“. Per il mantenimento del figlio a Salisburgo e il suo trasferimento al campo imperiale. 1789
- 151.2.17.3 „Conto Serafini“. Giovanni Battista Serafini, in Vienna, per il mantenimento agli studi del figlio Giovanni Battista della Torre. 1789
- 151.2.18.1 Documentazione delle spese e delle entrate. 1791, *apr. – dic.*

<b>151.2.18.2</b>	„Spese del viaggio di Vienna intrapreso il dì 7 dicembre 1790“.	1791
<b>151.2.19.1</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	1792, <i>gen. – giu.</i>
<b>151.2.19.2</b>	Idem.	1792, <i>lug. – dic.</i>
<b>151.2.20.1</b>	Idem.	1793, <i>gen. – giu.</i>
<b>151.2.20.2</b>	Idem.	1793, <i>lug. – dic.</i>
<b>151.2.20.3</b>	„Conti per Titterl“. Per il mantenimento agli studi del figlio Giovanni Battista.	1793
<b>151.2.20.4</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1793
<b>151.2.21.1</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	1794, <i>gen. – giu.</i>
<b>151.2.21.2</b>	Idem.	1794, <i>ago. – dic.</i>
<b>151.2.21.3</b>	„Conti per Titterl“.	1794
<b>151.2.21.4</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1794
<b>151.2.22.1</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	1795, <i>gen. – mar.; mag. – dic.</i>
<b>151.2.22.2</b>	„Conti dell’abate de Reyss per Titterl“. Giuseppe de Reyss.	1795
<b>151.2.22.3</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1795
<b>151.2.23.1</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	1796, <i>gen. – giu.</i>
<b>151.2.23.2</b>	Idem.	1796, <i>lug. – dic.</i>
<b>151.2.23.3</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1796
<b>151.2.24.1</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	
	Documentazione frammentaria.	1797, <i>gen. – ago.</i>
<b>151.2.24.2</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1797
<b>151.2.24.3</b>	“Conto del convento di Notre Dame per mia figlia Walburga, indi anche per la Teresina. Presburgo”	1791-1797
<b>151.2.25</b>	“Documenti spettanti il conto 1798 di signor de Reya”. Filippo de Reya, cassiere.	
	Con “Notta e dimostrazione dell’animalia domestica del parco di Sua Eccellenza”, 1798 set. 30.	1798
<b>151.2.26</b>	Documentazione delle spese per manodopera.	1799
<b>151.2.27</b>	Documentazione delle spese e delle entrate.	
	Documentazione frammentaria.	1801-1803
<b>151.2.28</b>	Idem.	1809-1817; <i>s.d.</i>

## Signorie, giurisdizioni, possesso fondiario (n. 152)

Raimondo della Torre fu titolare di signoria o giurisdizione a Sistiana (poi Duino), Sagrado, Piuma, Prestau, Doberdò, Vipulzano, in quanto usufruttuario e poi successore del padre Giovanni Battista (+1783) ed erede dello zio Giuseppe della Torre (+1775). Acquistò la giurisdizione del soppresso Monastero di Aquileia. Fu inoltre proprietario di estesi beni fondiari nel Goriziano e nella Bassa friulana. Sulle limitazioni ai poteri di signori e giurisdicenti intervenute dopo il 1780, si rinvia all'introduzione di questo capitolo.

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Raimondo della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

**152.1.1** Carteggio generale concernente l'attività di amministrazione delle signorie, delle giurisdizioni e del possesso fondiario.

Documentazione frammentaria.	<i>1773-1779</i>
<b>152.1.2</b> Idem.	<i>1780-1782</i>
<b>152.1.3</b> Idem.	<i>1783-1784</i>
<b>152.1.4</b> Idem.	<i>1785</i>
<b>152.1.5.1</b> Idem.	<i>1786, gen. – giu.</i>
<b>152.1.5.2</b> Idem.	<i>1786, lug. – dic.</i>
<b>152.1.6.1</b> Idem.	<i>1787, mar. – lug.</i>
<b>152.1.6.2</b> Idem.	<i>1787, ago. – dic.</i>
<b>152.1.7.1</b> Idem.	<i>1788, gen. – ago.</i>
<b>152.1.7.2</b> Idem.	<i>1788, set. – dic.</i>
<b>152.1.8.1</b> Idem.	<i>1789, gen. – giu.</i>
<b>152.1.8.2</b> Idem.	<i>1789, lug. – dic.</i>
<b>152.1.9.1</b> Idem.	<i>1790, gen. – giu.</i>
<b>152.1.9.2</b> Idem.	<i>1790, lug. – dic.</i>
<b>152.1.10.1</b> Idem.	<i>1791, gen. – giu.</i>
<b>152.1.10.2</b> Idem.	<i>1791, lug. – dic.</i>
<b>152.1.11.1</b> Idem.	<i>1792, gen. – giu.</i>
<b>152.1.11.2</b> Idem.	<i>1792, lug. – dic.</i>

<b>152.1.12</b> Idem.	1793
<b>152.1.13</b> Idem.	1794
<b>152.1.14</b> Idem.	1795
<b>152.1.15</b> Idem.	1796
<b>152.1.16</b> Idem.	1797
<b>152.1.17</b> Idem.	1798
<b>152.1.18</b> Idem.	1799
<b>152.1.19</b> Idem.	1800
<b>152.1.20</b> Idem.	1801
<b>152.1.21</b> Idem.	1802
<b>152.1.22</b> Idem.	1803
<b>152.1.23</b> Idem.	1804
<b>152.1.24</b> Idem.	1805
<b>152.1.25</b> Idem.	1806
<b>152.1.26</b> Idem.	1807-1808
<b>152.1.27</b> Idem.	1809-1810
<b>152.1.28</b> Idem.	1811
Allegato a 18 ago. 1811: „Avviso a‘ pensionati, e creditori dello Stato”, 22 lug. 1811, stampa.	
<b>152.1.29</b> Idem.	1812-1813
<b>152.1.30</b> Idem.	1814-1817; s.d.

**152.2.1** “Istruzione per chi amministra l’urbario e tenuta di Sistiana”, e ms. con proposte per il miglioramento economico della signoria di Duino. *Circa 1775*

**152.2.2** “Calcolo pel affare Misurazione di Duino: miei conteggi e modo di contenermi: item conto generale coi sudditi”.

Con documenti dal 1788. 1790-1796

**152.2.3** Carteggio dell’inchiesta contabile sulle irregolarità commesse dall’amministratore della signoria di Duino Andrea Merk. 1794-1797

**152.2.4** Dichiarazioni individuali dei danni arrecati ai sudditi della signoria di Duino dalle truppe francesi. *1806; s.d.*

**152.2.5** Carteggio di Giuseppe Sedmach quale amministratore e giudice locale di Duino, poi giudice di pace e *maire* di Duino. *1802-1814; s.d.*

Documentazione frammentaria. Allegato: “Besondere Beylage zur Wiener-Zeitung”, n. 24, 24 mar. 1809, con la confutazione di giudizi sulla situazione dell’Austria pubblicati dalla stampa estera: pp. 4.

### Capitano provinciale di Gorizia e Gradisca (n. 153)

Raimondo della Torre fu nominato capitano provinciale delle unite contee nel dicembre 1790 e restò in carica fino al 1801.

**153.1** “Protocollo del viaggio fatto da Gorizia a Vienna [...]”. Diario di tre missioni presso la corte, prima quale oratore e nunzio della Convocazione provinciale e poi quale capitano provinciale.

Vol. *1790-1791*

**153.2** “Giornale ossia diario del mio viaggio di Vienna”.

Vol. *1793 giu. 10 – ago. 24*

**153.3** Carteggio del capitano. *1791-1792; 1796-1799*

Documentazione frammentaria. 31 mar. 1792: regolamento a stampa per i maestri tessitori di Gorizia.

**153.4** Protocollo della corrispondenza quale Commissario per la sicurezza delle province minacciate dal nemico. *1797*

### Commissario per l’organizzazione dell’Istria e della Dalmazia (n. 154)

Raimondo della Torre fu commissario per l’organizzazione civile dell’Istria, della Dalmazia e dell’Albania già venete dal 1797 al 1799.

**154.1.1** Relazioni al ministro Johann Amadeus Thugut sulla presa di possesso dell’Istria veneta.

Nn. 1-20. *1797, giu. – ago.*

**154.1.2** Idem sulla presa di possesso e sull’organizzazione della Dalmazia.

Nn. 21-45, s.n. *1797, ago. – 1798, ott.*

**154.1.3** Disposizioni del ministro Thugut.

Nn. 33-74, s.n.

*1797, feb. – 1799, lug.*

**154.2.1** Corrispondenza col commissario sostituto, dirigente per la Dalmazia, Giovanni Battista Rinna.

Nn. 1-9. Allegato a n. 4: Pasquale Ferrari de Latus, progetto per lo sviluppo dei commerci tra la Dalmazia e i paesi dell'interno, fasc. 10. *1798, giu. – set.*

**154.2.2** Idem.

Nn. 10-16.

*1798, ott. – nov.*

**154.2.3** Idem.

Nn. 14-16.

*1798, dic.*

**154.2.4** Idem.

Nn. 17-31.

*1799, gen. – lug.*

**154.2.5** Idem.

Nn. 47-51, s.n.

*1799, lug. – dic.*

**154.2.6** Idem.

*1800, gen. – 1801, dic.*

**154.3.1** Carteggio generale del Commissario.

Documentazione frammentaria.

*1797, giu. – dic.*

**154.3.2** Idem.

*1798, gen. – dic.*

**154.3.3** Idem.

*1799, gen. – dic.*

**154.4.1** Editti emanati per l'Istria già veneta.

Prevalentemente a stampa.

*1797, giu.*

**154.4.2** Idem per la Dalmazia e l'Albania già venete.

Prevalentemente a stampa.

*1797, giu. – 1798, giu.; s.d.*

**154.4.3** Minute di ordinanze emanate per i singoli distretti della Dalmazia.

Nn. 1-22.

*1798, gen. – mar.*

**154.5** Prospetti delle spese sostenute dal Commissario.

*1797-1798*

**154.6.1** Relazione sulle condizioni dell'agricoltura in Istria e proposte per il suo sviluppo.

Ms. anonimo, incompleto, da ricondurre alla cerchia dell'accademia capodistriana dei Risorti, alla quale è dedicato. *Circa 1797*

**154.6.2** "Riflessioni sopra li porti dell'Istria". Ms. di Giampaolo Polesini. *Circa 1797*

**154.6.3** Relazione di Francesco Maria Steffaneo sulla missione nelle province continentali della Dalmazia, quale commissario delegato a stabilirvi l'organizzazione giudiziaria.

Allegato: "Giornale della condotta da me tenuta nello stabillimento del nuovo governo in Poglizza", 19 ago. 1798. *1798*

**154.6.4** Stampe nella causa, vertente davanti al Tribunale di Parenzo, tra i fratelli Antonio, Giuseppe e Maddalena Gravisi, da una parte, e i loro fratelli Elio e Ferdinando, dall'altra.

6 opuscoli a stampa rilegati in uno, Trieste, Stamperia governiale, 1798; pp. 15, 16, 27, 38, s.n.p.

*1798-1799*

## FRANCESCO ANNIBALE DELLA TORRE

(1699 – 1768)

Nacque a Gradisca il 2 novembre 1699, quartogenito di Luigi Antonio della Torre e di Silvia Rabatta. La sua formazione fino agli studi superiori si svolse in comune coi fratelli Giovanni Filippo e Turrismo Ignazio: dopo una fase di istruzione privata impartita prima a Graz e poi a Salisburgo, con loro frequentò il Collegio dei nobili di Parma. Intorno al 1720 soggiornò per studio a Roma, dove si dedicò probabilmente a giurisprudenza e teologia.

La sua fu la vita di un ecclesiastico dedito agli studi umanistici. Grazie all'appoggio dello zio Raimondo Ferdinando Rabatta, principe vescovo di Passau, fu ammesso ancora giovanissimo tra i canonici di quella diocesi, della quale divenne poi vicario generale; infine prese residenza a Vienna, quale rappresentante stabile ("Offizial") del principe vescovo. In questa carica morì, a Vienna il 27 agosto 1768. Designò come proprio erede il fratello Federico Luigi.

Il suo lascito documentario è limitato ai quattro ponderosi volumi manoscritti – da lui concepiti, fatti rilegare e intitolati "Otia litteraria" – costituiti da personali compilazioni o trascrizioni di carattere erudito. Secondo la sua esplicita dichiarazione, erano pensati unicamente per il proprio piacere intellettuale, privi di qualsiasi destinazione pubblica. Ad essi si aggiungono due manuali giuridici, in copia personale manoscritta.

Non si è trovata traccia dell'esistenza di un fondo propriamente archivistico facente capo a Francesco Annibale. Hanno avuto esito negativo, infatti, le ricerche svolte dapprima presso l'Archivio diocesano di Passau e poi, su indicazione di questo, negli Archivi statali di Vienna e di Monaco.

**155.1.1** "Otia litteraria Francisci Annibalis Turriani comitis Vallissaxinae: tomus primus". Raccolta di nozioni e curiosità di varia erudizione, con indici alfabetici.

Vol. ms., legatura in pelle e cartone. Titolo sul dorso: "Miscellanea. Tomus I".

Pp. non num.; paragrafi 1-1167.

*S.d.*

**155.1.2** "Otia litteraria [...]: tomus secundus". Raccolta di composizioni in versi, con indici alfabetici.

Vol. ms., legatura in pelle e cartone. Titolo sul dorso: "Miscellanea. Tomus II".

Pp. 1-366, 1-559; paragrafi 1-1000, 1-983.

*Post 1764*

**155.1.3** "Otia litteraria [...]: tomus tertius". Raccolta di repertori, nozioni e curiosità di varia erudizione.

Vol. ms., legatura in pelle e cartone. Titolo sul dorso: "Miscellanea. Tomus III".

Pp. non num.

*S.d.*

Contiene:

"Origines rerum et inventiones", paragrafi 1-325, con indici;

„Etymologiarum pars prima“, paragrafi 1-500, con indice;

“Pars secunda etymologiarum”, paragrafi 1-448, con indice;  
“Antonomatica: quarundam rerum ex historiis et fabulis explicatio”;  
“Symbola”, paragrafi 1-101;  
elenco di grecismi nella lingua latina;  
“Axiomata sive sententiae, proverbia, adagia”;  
elenco di pseudonimi letterari;  
“Contradictiones apparentes in Sacra Scriptura conciliatae”.

**155.1.4** “Otia litteraria [...]: tomus quartus”. Raccolta di testi e nozioni di varia erudizione.  
Vol. ms., legatura in pelle e cartone. Titolo sul dorso: “Miscellanea. Tomus IV”.

Pp. non num.

*Circa 1762*

Contiene:

“Notanda de Laureacensi metropoli”;  
“Excerpta aliquot ex praecipuis Foro-Julienensium antiquitatibus”, pp. 1-76, con inseriti albero genealogico dei conti di Gorizia, copie e trascrizioni da epigrafi di S. Giovanni di Duino;  
“Feces ignorantis vulgi carptim expurgatae”, paragrafi 1-42;  
appunti sulle lettere del duca di Bellisle al maresciallo de Contades, pubblicate all’Aia nel 1759;  
“Idee generale pour former l’education de l’archiduc d’Autriche Joseph”, pp. 1-19;  
“Critique abrégée de plusieurs articles touchant les Vies des Saints”, paragrafi 1-299;  
„Pensées détachées pour fournir de matériaux à un ouvrage medité qui porte le titre suivant: Description d’une nouvelle isle située aux environs des Terres Australes“, pp. 1-29;  
„Remarques du chevalier Ballion [...] sur les plantes marines“;  
„Toutes sortes de jolis secrets“, paragrafi 1-16;  
„Allerley schöne eitle und curieuse Erfündungen“, paragrafi 1-74;  
„Secreti varj e compositioni rare“, paragrafi 1-42, con disegno botanico “Tarquinia”, penna e acquerello, cm 33x21;  
“Rémèdes diverses pour se préserver ou pour guérir les maladies”, paragrafi 1-62, 1-3, 23-35;  
„Professione di fede scritta da Pietro Giannone al padre Giuseppe Sanfelice dimorante in Roma“ [da opera pubblicata a stampa intorno al 1735];  
“Notitie anecdote dall’anno 1755 sino all’anno 1759 tanto a riguardo agl’affari del Paraguai, quanto alla persecuzione de’ reverendi padri della Compagnia di Gesù in Portugallo”, pp. 1-126;  
“Succinta relazione della nascita, costumi ed altro della famiglia vecchia di Benedetto 13.”;  
“Compendio dell’Istoria di messer Francesco Guichiardini”;  
“Copia segretta di corrispondenza scoperta trà gli aleati nemici della regina d’Ongheria e Boemia Maria Teresa [...] l’anno 1757 ovvero 1758”;  
“Dissegno di quello spazio di terreno, fiumi e canali, controverso tra il gran duca di Toscana Francesco I imperatore e la Republica di Lucca”, penna, cm 29x40.

**155.2.1** “Institutiones canonicae mihi a D. Petro Leonarduccio U.I.D. Romae traditae anno 1720”.  
Vol. ms., legatura in pelle. Pp. 361. *Ante 1721*

**155.2.2** “Institutiones civiles in quatuor libros distributae: tomus unicus: Passavij anno 1729”.  
Vol. ms., legatura in pelle con arma della Torre impressa sul piatto. Pp. 390. *1729*

**155.3** Copie del testamento, e codicillo relativo, di Francesco Annibale della Torre. *1767-1768*

## GIOVANNI FILIPPO DELLA TORRE (1698 – 1746)

Nei documenti designato per lo più come “Filippo”, fu il maggiore tra i quattro figli maschi di Luigi Antonio della Torre e Silvia Rabatta che raggiunsero la maturità. Come tale era destinato ad assicurare la continuità della discendenza e l’integrità del patrimonio avito, secondo la strategia familiare inaugurata dal nonno Filippo Giacomo e dal prozio Francesco Ulderico.

Nacque a Gradisca il 18 marzo 1698. La sua formazione fino agli studi superiori si svolse in comune con i fratelli minori Francesco Annibale e Turrismo Ignazio: dopo una fase di istruzione privata impartita prima a Graz e poi a Salisburgo, dove si recarono accompagnati da un sacerdote quale “maggior-domo”, frequentarono il Collegio dei nobili di Parma.

Nel 1723, alla morte del padre, Giovanni Filippo ereditò la signoria di Duino, dalla quale restavano separate le “decanie” di San Pelagio e Opacchiasella, già accordate alla linea di Raimondo Bonifacio della Torre, rappresentata dai cugini Giuseppe e Giovanni Battista. Tra le due giurisdizioni correverano annose controversie territoriali. Sulle orme del padre operò per il riattamento, a proprie spese, della strada commerciale che collegava il nascente emporio di Trieste a Gorizia, attraverso il territorio della signoria.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera e di consigliere di Stato (1733); fu maresciallo ereditario e commissario imperiale alle convocazioni provinciali di Gorizia e di Gradisca. Ambì, ma senza successo, ai capitanati di queste stesse contee.

Dal matrimonio, celebrato nel 1723 con la milanese Costanza Serbelloni, ebbe quattro figli, dei quali due sopravvissero alla sua morte, avvenuta a Duino il 21 agosto 1746. Il figlio Francesco Ulderico non riuscì a cogliere l’eredità paterna, essendo venuto a mancare il 27 dicembre 1756, ancora in minore età; la figlia Giulia, pure minorenni alla morte del padre, avrebbe sposato Gioachino Bellati. La tutela degli orfani fu affidata dapprima alla madre Costanza; dopo la sua rinuncia, nel 1750, subentrò lo zio Turrismo Ignazio. La vedova rinunciò allora ai propri diritti in cambio di un assegno vitalizio e si ritirò a Milano.

L’archivio di Giovanni Filippo si è conservato solo parzialmente, sia per la parte personale sia per quella proveniente dall’amministrazione signorile. Sembra conservata con migliore integrità la documentazione risalente agli ultimi anni della sua esistenza.

In tutti i settori dell’archivio sono presenti minute di documenti destinati alla spedizione, collocate accanto ai corrispondenti documenti ricevuti

L’inventario d’archivio redatto nel 1746, all’indomani della sua morte (n. 240.1.1 del presente inventario), descrive principalmente documentazione di famiglia risalente ai predecessori, per un totale di 237 unità della più diversa estensione.

### Documenti personali (n. 156)

**156.1** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra Giovanni Filippo della Torre e Costanza Serbelloni: copia autentica. *1723 set. 9*

**156.2** Convenzione con il cugino Giuseppe della Torre in merito all’inventariazione dell’archivio del padre defunto Luigi Antonio. Con carteggio relativo. *1724*

- 156.3** Carteggio concernente l'amministrazione dei diritti dotali spettanti alla moglie Costanza Serbelloni. 1726-1728; 1748-1751
- 156.4** Sonetto in onore di Giovanni Filippo della Torre.  
Stampa: Udine, Fongarino, 1737. Mutilo. 1737
- 156.5** "Descrizione [...] riguardo allo stato ed amministrazione dei beni della provincia del Friuli, per commissione [...] dell'inclito Pubblico di Gradisca".  
Tre versioni successive. L'autore risulta aver amministrato i beni della Commenda di San Nicolò di Levata: Giovanni Battista Fontana? Post 1739
- 156.6** Minuta di testamento di Giovanni Filippo della Torre. 1743 apr. 12
- 156.7** Convenzione tra Costanza Serbelloni e i cognati fratelli della Torre in merito alla sua rinuncia ai diritti dotali. 1758 apr. 27
- 156.8** Carteggio concernente la controversia tra Giulia della Torre Bellati e i congiunti della Torre, per una porzione dei diritti dotali già spettanti alla defunta madre Costanza Serbelloni. 1772-1777

### Carteggio personale (n. 157)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti anche minute di lettere destinate alla spedizione.

**157.1.1** Carteggio generale concernente relazioni personali e famigliari.

Documentazione frammentaria. 1721-1729

**157.1.2** Idem. 1731-1733; 1736-1737

**157.1.3** Idem. 1738-1742

**157.1.4** Idem. 1743

**157.1.5** Idem. 1744

**157.1.6** Idem. 1745-1746

**157.1.7** Idem. S.d.

**157.2.1** Carteggio generale concernente la cura di interessi economici personali e famigliari.

Documentazione frammentaria. Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giovanni Filippo della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione. 1723-1730

**157.2.2** Idem. 1731-1741

**157.2.3** Idem. 1743

**157.2.4** Idem. 1744-1746; s.d.

**157.3.1** Corrispondenza intercorsa con famigliari e con parenti della Torre. 1720-1721; 1727-1732

**157.3.2** Idem. 1736-1738

- 157.3.3** Idem. *1741-1743*
- 157.3.4** Idem. *1744-1746; s.d.*
- 157.4.1** Corrispondenza intercorsa con soggetti diversi: Felicita Bellavite Del Meolo, da Cividale. *1743-1745*
- 157.4.2** Idem: Giovanni Lorenzo Alessio, fiduciario presso i dicasteri di Vienna. *1743-1746; s.d.*
- 157.4.3** Documentazione diplomatica inerente la guerra di successione polacca. *1733*

### Amministrazione privata (n. 158)

**158.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci.

Nn. 1-74; già condizionati in filza. *1723*

**158.2** Idem. *1729-1746*

### Signoria di Duino (n. 159)

Giovanni Filippo della Torre fu titolare della signoria di Duino in quanto successore del padre Luigi Antonio (+1723).

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Giovanni Filippo della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

- 159.1.1** Carteggio generale concernente l'attività di amministrazione della signoria di Duino. *1723-1727*
- 159.1.2** Idem. *1728-1729*
- 159.1.3** Idem. *1730-1731*
- 159.1.4** Idem. *1732-1734*
- 159.1.5** Idem. *1735-1737*
- 159.1.6** Idem. *1738*
- 159.1.7** Idem. *1739*
- 159.1.8** Idem. *1740*
- 159.1.9** Idem. *1741-1742*

**159.1.10** Idem.

*1743-1744*

**159.1.11** Idem.

*1745-1746; s.d.*

**159.2.1** Carteggio concernente progetti di costruzione o riattamento di tronchi stradali tra Duino, Trieste e Gorizia.

Allegato: tariffa del dazio di transito per il porto di Trieste, a stampa, 1731 nov. 9.

*1731-1740*

**159.2.2** Idem.

*1743; 1746; 1751-1754; s.d.*

**159.3** Documentazione concernente l'attività di Giovanni Filippo quale vicecapitano sostituto della contea di Gradisca e quale commissario imperiale alle Convocazioni provinciali di Gorizia e di Gradisca.

*1728; 1734; 1738-1744; s.d.*

## TURRISMONDO IGNAZIO DELLA TORRE

(1701 – 1769)

Nacque a Gradisca il 2 febbraio 1701, quintogenito di Luigi Antonio della Torre e di Silvia Rabatta. La sua formazione fino agli studi superiori si svolse in comune coi fratelli Giovanni Filippo e Francesco Annibale: dopo una fase di istruzione privata impartita prima a Graz e poi a Salisburgo, con loro frequentò il Collegio dei nobili di Parma. All'Università di Vienna, allora unita al Collegio dei gesuiti, conseguì il magistero di filosofia (1720); si laureò in giurisprudenza all'Università di Pavia (1731).

Nella Milano asburgica, dal 1731 al 1749 Turrismoondo rivestì la carica di questore componente il Magistrato ordinario, organo giurisdizionale in materia di economia e finanze. Congedato a sua istanza, nel 1750 rientrò in patria per assumere la tutela dei nipoti Francesco Ulderico e Giulia, dopo che vi ebbe rinunciato la loro madre Costanza, della quale era stato contutore. Nella nuova qualità si trovò ad amministrare, nell'interesse dei minori, il patrimonio di famiglia, affrontando le conseguenze di un dissesto generale che aveva radici lontane. Nella stessa fase fu anche amministratore "curatorio nomine" della signoria di Duino.

Tornato definitivamente a risiedere a Duino e a Gradisca da pensionato, intorno al 1760, fece eseguire diversi miglioramenti e restauri alle dimore di famiglia.

Morì a Gradisca il 10 dicembre 1769. Non contrasse matrimonio e designò come proprio erede il fratello Federico Luigi.

Dell'archivio di Turrismoondo non si conserva che una parte minore; è presente qualche materiale risalente all'epoca degli studi; due volumi manoscritti sono connessi al servizio da lui svolto a Milano. Relativamente ampia è invece la documentazione prodotta nella sua qualità di tutore dei nipoti e di amministratore della signoria di Duino nel loro interesse.

In tutti i settori dell'archivio sono presenti minute di documenti destinati alla spedizione, collocate accanto ai corrispondenti documenti ricevuti

### Documenti personali (n. 160.1)

**160.1.1** Diploma di laurea *in utroque iure* conferito dall'Università di Pavia.

Perg., cm 45x60, sigillo perduto.

1731 nov. 3

**160.1.2** Cinque convenzioni stipulate tra i fratelli eredi di Luigi Antonio della Torre per regolare i reciproci rapporti patrimoniali.

1739-1757

**160.1.3** Turrismoondo Ignazio della Torre rivolge supplica alla sovrana per essere dispensato dagli incarichi, appena conferitigli, di amministratore sostituto delle contee di Gradisca e di Gorizia.

1751 ago. 27

**160.1.4** Il commissario imperiale Ferdinando Filippo Harrsch attesta l'avvenuta vendita del diritto di caccia nella giurisdizione di Mariano ai fratelli Turrismoondo e Federico Luigi della Torre.

Perg., cm 47x55, sigillo di cera pendente in teca lignea.

1754 set. 28

**160.1.5** Copie di testamento e codicillo di Turrismoondo Ignazio della Torre.

1769

### Carteggio personale (n. 160.2-3)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti anche minute di lettere destinate alla spedizione.

- 160.2.1** Carteggio generale. *1746; 1750-1751*
- 160.2.2** Idem. *1752-1757*
- 160.3.1** Corrispondenza col cugino Giuseppe della Torre riguardante prevalentemente le controversie in atto tra le giurisdizioni di Duino e di Sistiana. *1752-1756; s.d.*
- 160.3.2.1** Lettere di amministratori indirizzate al segretario di Turrismo, Pelegrino Fabri. *1751*
- 160.3.2.2** Idem. *1752*
- 160.3.2.3** Idem. *1753-1754; 1757; s.d.*

### Amministrazione privata (n. 161)

- 161.1.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci. *1751; 1757-1759; 1762-1764*
- 161.1.2** Idem. *1765-1766*
- 161.1.3** Idem. *1767-1768*
- 161.1.4** Idem. *1769; s.d.*
- 161.2** Rendiconti annuali di Gaetano Reyna, tesoriere in Milano. *1757; 1759; 1762-1768*

### Tutela dei figli di Giovanni Filippo della Torre (n. 162)

La tutela fu condotta fino al 1750 dalla madre Costanza Serbelloni, poi dallo zio Turrismo Ignazio, che in precedenza era già stato contutore.

- 162.1.1** Carteggio concernente l'amministrazione del patrimonio del defunto fratello Giovanni Filippo, a tutela degli interessi dei suoi figli minorenni Francesco Ulderico e Giulia. *1746-1749*
- 162.1.2** Idem. *1750*
- 162.1.3** Idem. *1751*
- 162.1.4** Idem. *1752*
- 162.1.5** Idem. *1753-1754*
- 162.1.6** Idem. *1755-1758; s.d.*

- 162.2.1** Registro dei mandati di pagamento. *1750-1752*
- 162.2.2** Idem. *1752-1755*
- 162.2.3** Registro delle ricevute dei pagamenti. *1750-1751*
- 162.2.4** Idem. *1751-1755*
- 162.3.1** Documentazione concernente l'attività di amministrazione "curatorio nomine" della signoria di Duino. *1751-1753*
- 162.3.2** Idem. *1754; 1756; s.d.*
- 162.4.1** "Rendita scorsa et aggravij della signoria di Duino": bilanci annuali formati dal segretario Pelegrino Fabri. *1745-1749*
- 162.4.2** Carteggio concernente la cessione in affitto dei diritti di caccia nella signoria di Duino. *1754-1755*

#### Studi universitari (n. 162.5)

- 162.5.1** "Totius physicae [...] tractatus".
- Vol. ms. *Ante 1721*
- 162.5.2** "In quatuor Institutionum imperialium libros".
- Vol. ms. *Ante 1731*
- 162.5.3.1** Manuale di diritto feudale, tomo I.
- Vol. ms., pp. 358. *Ante 1731*
- 162.5.3.2** Idem, tomo II.
- Vol. ms., pp. 359-379 num. *Ante 1731*
- 162.5.4** Appunti di diritto canonico.
- Vol. ms., slegato e deteriorato, pp. 314-380. *Ante 1731*

#### Amministratore pubblico a Milano (n. 162.6)

- 162.6.1** "Discorso o sia relazione distinta e particolare di quello si serva nel Tribunale del Magistrato ordinario dello Stato di Milano".
- Vol. ms., pp. 244. *[1720]*

**162.6.2** “Libro dei posti di questo Stato, economici politici e militari, di giustizia e beneficiabili, a riserva in quelli del Magistrato ordinario [...] de quali si è fatta relatione à parte”. Riferito al ducato di Milano: quadro degli organici, nominativi del personale pubblico e spese relative.

Vol. ms., legatura in pelle; nota di proprietà di Turrismo Ignazio.

*1723*

## FEDERICO LUIGI DELLA TORRE

(1709 – 1773)

Nacque a Venezia il 9 aprile 1709, ultimogenito di Luigi Antonio della Torre e di Silvia Rabatta. Frequentò il Collegio dei nobili di Parma.

Su nomina del Consiglio aulico di guerra funse da “comandante militare di Duino” all’incirca tra il 1735 e il 1743.

Quando, alla fine del 1756, venne a mancare prematuramente l’unico figlio superstite del defunto fratello Giovanni Filippo, restò affidato a Federico Luigi – il più giovane tra i fratelli viventi – il compito di assicurare la continuità della discendenza nella linea familiare facente capo al nonno Filippo Giacomo. Assunse la signoria di Duino, cui avevano rinunciato i fratelli maggiori, entrambi celibi, e si accinse a un tardivo matrimonio. Nel 1757 sposò la cugina Eleonora Anna della Torre, figlia di Giovanni Battista, secondo un disegno di conciliazione tra le due linee della famiglia e insieme con l’auspicio di godere di qualche appoggio rispetto al dissesto economico in cui si trovava la discendenza di Filippo Giacomo.

Con Federico Luigi giunsero alle conseguenze estreme gli errori di amministrazione del passato: di fronte a un’esposizione debitoria irreparabile, fu costretto a chiudere il palazzo di Gradisca e a vendere rendite e beni, compreso il mulino di Sagrado. Da ultimo, nell’imminenza della morte, cedette tutto il rimanente al cognato e cugino Raimondo di Giovanni Battista della Torre. Fu questi di fatto il suo erede, dal momento che i figli avuti dalla moglie Eleonora morirono tutti in tenera età. Rimasto vedovo nel 1768, Federico Luigi passò a seconde nozze con Ernestina Luigia Strassoldo, dalla quale non ebbe prole.

Rivestì le cariche di gentiluomo di camera dell’imperatore, consigliere della Reggenza dell’Austria Interiore, consigliere di Stato effettivo (1760). Fu presidente della Commissione di rettificazione dell’imposta fondiaria per la circoscrizione di Gradisca.

Verseggiatore e traduttore di opere letterarie, appartenne alla goriziana Accademia dei Filomeleti.

Morì a Gradisca il 27 agosto 1773.

L’archivio ci è pervenuto in uno stato di conservazione frammentario.

### Documenti personali (n. 163.1)

**163.1.1** La Convocazione provinciale della Carinzia riconosce l’appartenenza di Federico Luigi alla nobiltà di quella provincia. *1740 mag. 10*

**163.1.2** Papa Benedetto XIV concede la dispensa richiesta per il matrimonio tra Federico Luigi e Eleonora Anna della Torre.

Perg., cm 26x37, sigillo plumbeo pendente. *1756 mar. 15*

**163.1.3** Copia dei patti dotali stipulati per il matrimonio tra Federico Luigi e Eleonora della Torre. *1757 apr. 14*

**163.1.4** Patti dotali stipulati in occasione del matrimonio tra la figlia Giulia e Michele Rabatta: copia autentica. *1758 apr. 29*

**163.1.5** Carteggio concernente la nomina a consigliere di Stato effettivo. *1760-1767*

- 163.1.6** “Meriti degli antenati del conte Federico Luigi della Torre e Valsassina, e suoi proprj”.  
*Post 1760*
- 163.1.7** Giulia della Torre e il marito Gioachino Bellati vendono al Monastero di S. Orsola di Gorizia i terreni assegnati in dote a Giulia in occasione delle sue prime nozze con Michele Rabatta.  
*1770 apr. 18*
- 163.1.8** Carteggio inerente la morte e la successione del fratello Turrismo Ignazio.  
 Con docc. dal 1754. *1769-1773*
- 163.1.9** “Processus civilis [...] contra comunitatem Porpetti”, per ottenere lo sfratto da boschi e paludi condotti dalla Comunità.  
 Fasc., cc. 12 num. *1748*
- 163.1.10** “Processus civilis [...] in causa caducitatis contra ser Aronem Marpurgh”, per la proprietà di 10 campi in Bruma.  
 Fasc., cc. 62. *1748-1751*
- 163.1.11** Testamenti di Federico Luigi della Torre e codicilli relativi; con copie. *1768; 1770; 1773*
- 163.1.12** Copia di testamento, e codicillo relativo, della moglie Eleonora della Torre.  
*1775 gen. 28, 29*

### Carteggio personale (n. 163.2)

- 163.2.1** Carteggio generale. *1753; 1756-1762*
- 163.2.2** Idem. *1763-1773; s.d.*

### Amministrazione privata (n. 163.3)

- 163.3.1.1** Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci. *1738; 1747; 1755-1760*
- 163.3.1.2** Idem. *1761-1763*
- 163.3.1.3** Idem. *1764-1767*
- 163.3.1.4** Idem. *1768-1769*
- 163.3.1.5** Idem. *1770-1771*
- 163.3.1.6** Idem. *1772-1775; s.d.*
- 163.3.2** Carteggio inerente lo sviluppo della posizione debitoria di Federico Luigi e fratelli della Torre nei confronti dei conti Pace.  
 Con documenti del 1732 e dal 1778 al 1780. *1757-1763; 1766-1773*

## Signoria di Duino (n. 163.4)

Federico Luigi della Torre fu nominato “comandante militare” di Duino intorno al 1735 e mantenne l’incarico almeno fino al 1743. Fu titolare della signoria dal 1757, dopo la morte del nipote Francesco Ulderico, figlio di Giovanni Filippo.

**163.4.1** Carteggio del comandante militare di Duino. *1734-1743; s.d.*

**163.4.2** Carteggio generale concernente l’amministrazione della signoria di Duino. *1757-1771*

**163.4.3** “Scritture che servirono a formare il stato attivo e passivo della signoria”. *[1769]*

**163.4.4** “Tabella sopra lo stato del fidecommisso della privilegiata signoria di Duino”. *1772*

**163.4.5** Copie di documentazione pubblica veneziana. *1631-1762; s.d.*